

COMUNE DI SALE MARASINO

PIANO FINANZIARIO

TARI 2019

A - PREMESSA

La IUC si compone:

1. dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
3. nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 della legge 147/2013 ha abrogato l'art. 14 del D.L. 201 del 06/12/2011 che aveva istituito la TARES nel 2013 per cui la disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità nei commi da 641 a 668 nonché nei commi da 681 a 691.

Il comma 683, prevede che il Consiglio comunale approvi le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani a norma delle leggi vigenti in materia.

La nuova tassa è dovuta, ai sensi del comma 642, da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidenti con un'autonoma obbligazione tributaria. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 numero 158.

Gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.lgs. 13/01/2003 n. 36 ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

La TARI deve essere applicata e riscossa dal Comune al pari delle altre componenti tributarie che compongono la IUC e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Le tariffe della TARI, sono dunque determinate sulla base di quanto sancito dal DPR 158 del 27/04/1999 e dall'apposito regolamento comunale che nel Comune di Sale Marasino è quello che disciplina la IUC nel capitolo riferito alla tassa sui rifiuti.

B - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Sale Marasino (BS) si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

1- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune, con frequenza media settimanale, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

- n. 1 spazzatrice meccanica Bucher;
- n. 3 soffiatori manuali.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

2- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è per l'amministrazione comunale uno dei capisaldi del proprio programma elettorale per questo ci si è attivati attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, umido ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

3- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati e differenziati

L'obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è la riduzione delle quantità prodotte da raccogliere, trasportare e smaltire. Contemporaneamente si vuole incrementare la raccolta differenziata attraverso il sistema porta a porta.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati

La raccolta del rifiuto indifferenziato (RSU) è organizzata mediante un servizio di raccolta porta a porta domiciliare su tutto il territorio comunale, attraverso il ritiro del rifiuto presso le utenze situate lungo le strade pubbliche (con l'esclusione delle cascine "sparse"), con frequenza settimanale, nella giornata del mercoledì'.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società APRICA Spa gruppo A2A con sede in Brescia, in A.T.I. con la Bi.Co due srl con sede a Lograto (BS), la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso il Termoutilizzatore di Brescia.

b) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti differenziati

La raccolta differenziata è realizzata mediante raccolta porta a porta domiciliare su tutto il territorio comunale, attraverso il ritiro del rifiuto presso le utenze situate lungo le strade pubbliche (con l'esclusione delle cascine "sparse") e all'inizio delle strade private, con frequenza quindicinale per la carta nel giorno di giovedì e quindicinale alternando vetro e plastica sempre nel giorno di giovedì, in orario compreso tra le 07:00 e le 14:00.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti differenziati è gestito dalla Società APRICA Spa gruppo A2A con sede in Brescia, in A.T.I. con la Bi.Co due srl con sede a Lograto (BS) , la quale opera con proprie strutture operative e decisionali.

L'utenza inoltre può' conferire presso l'Isola Ecologica Comprensoriale rifiuti differenziati in orario di apertura al pubblico e rispettando le disposizioni impartite dal personale addetto al presidio dell' Isola Ecologica Comprensoriale.

Le pile esauste e i farmaci scaduti o inutilizzati possono essere conferiti, a cura degli utenti, in contenitori specifici collocati sul territorio comunale.

Per quanto concerne la raccolta dell'olio vegetale sono posizionati 2 contenitori uno nel parcheggio del comune e uno in Via Giardino.

Dal 1 giugno 2012 è attivo il servizio Ecocar, un furgone attrezzato per la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi di esclusiva produzione domestica, presente ogni 2° giovedì del mese presso il piazzale antistante il municipio.

Dal 1 marzo 2017 è stata attivata la raccolta dell'umido, con frequenza bisettimanale, il lunedì' e il venerdì'.

c) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali raccolti sono avviati a cura dell'appaltatore ad impianto di recupero debitamente autorizzato secondo le norme vigenti.

4 - Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2019, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Il tasso di copertura TARI previsto per l'anno 2019 è pari al 100%.

C- RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

il comma 704 della legge 147/2013 ha abrogato l'art. 14 del D.L. 201 del 06/12/2011 che aveva istituito la TARES nel 2013. La disciplina della nuova TARI è prevista nella citata Legge di stabilità nei commi da 641 a 668 nonché nei commi da 681 a 691.

Le caratteristiche essenziali dell'entrata sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale ha adottato con deliberazione nr 1 del 06/03/2014 e rettificato con deliberazione nr 9 del 08/06/2015, che concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF e successive modificazioni e le tariffe dei servizi pubblici locali, **nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento**".

Il decreto del Ministero dell'interno del 7 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 292 del 17 dicembre 2018 stabilisce il differimento dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;

2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2019/2021;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Sale Marasino conta, al 31 dicembre 2018, n. 3347 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2018.					
		maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2018	1658	1712	3370	1472
nati		6	7	13	
morti		24	26	50	
iscritti		58	72	130	
cancellati		65	51	116	
popolazione al	31/12/2018	1633	1714	3347	1472
incremento/decremento		-25	+2	-23	0

La tabella seguente riporta le tipologie di rifiuti conferibili all' isola ecologica comprensoriale e in caso di raccolta porta a porta, la frequenza del ritiro ai sensi dell' allegato 4 del capitolato speciale d'appalto dei servizi di igiene urbana in essere dal 01/03/2017 al 31/05/2019

Tipologia di rifiuto	Modalità attuazione	Frequenza Porta a Porta
Batterie e pile	Conferimento presso Isola ecologica, contenitori dislocati sul territorio e Ecocar	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (Cartucce esauste toner)	Ecocar	
Oli e grassi commestibili	Conferimento presso Isola ecologica, Ecocar e presso contenitori situati in Via Giardino e Piazzale del Comune	
Rifiuti biodegradabili	Conferimento presso Isola ecologica	
Plastica e polistirolo domestico	Conferimento presso Isola ecologica e raccolta porta a porta	quindicinale
Metallo e Imballaggi metallici	Conferimento presso Isola ecologica	
Carta e cartone	Conferimento presso Isola ecologica e raccolta porta a porta	quindicinale
Rifiuti ingombranti	Conferimento presso Isola ecologica	
Vetro e lattine	Conferimento presso Isola ecologica e raccolta porta a porta	quindicinale
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso.	Conferimento presso Isola ecologica e Ecocar	
Residui della pulizia stradale	Conferimento presso Isola ecologica	
Pneumatici fuori uso	Conferimento presso Isola ecologica	
Legno	Conferimento presso Isola ecologica	
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Conferimento presso Isola ecologica e Ecocar	
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Conferimento presso Isola ecologica e Ecocar	
Oli e grassi diversi dai commestibili	Conferimento presso Isola ecologica e Ecocar	

Accumulatori al piombo	Conferimento presso Isola ecologica, contenitori dislocati sul territorio e Ecocar	
Farmaci scaduto e/o inutilizzati	Contenitori e Ecocar	
Indifferenziata	Conferimento presso Isola ecologica e raccolta porta a porta	Settimanale
Umido	raccolta porta a porta	Bisettimanale

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2012 – Dicembre 2012

Tipologia Rifiuti	quantità in Kg
Raccolte differenziate	749.000
Rifiuti non differenziati	916.000
TOTALE RIFIUTI	1.642.628

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2012 il Comune di Sale Marasino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 725.894 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 45,63 %

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 – Dicembre 2013

Tipologia Rifiuti	quantità in Kg
Raccolte differenziate	761.178
Rifiuti non differenziati	846.685
TOTALE RIFIUTI	1.607.863

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di Sale Marasino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 761.178 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 47,34 % del totale dei rifiuti come inserito nella scheda della provincia La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 52,66% del totale pari a 846.685 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato. (% calcolata in base alla normativa vigente)

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2014 – Dicembre 2014

Tipologia Rifiuti	quantità in Kg
Raccolte differenziate	891.986
Rifiuti non differenziati	892.432
TOTALE RIFIUTI	1.784.418

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2014 il Comune di Sale Marasino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 891.986 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 49,99 % del totale dei rifiuti come inserito nella scheda della provincia.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 50,01% del totale pari a 892.432 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato. (% calcolata in base alla normativa vigente)

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2015 – Dicembre 2015

Tipologia Rifiuti	quantità in Kg
Raccolte differenziate	878.001
Rifiuti non differenziati	793.746
TOTALE RIFIUTI	1.671.747

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di Sale Marasino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 848.937 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 52,52 % come pubblicato nel quaderno dell'osservatorio provinciale.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 47,48% del totale pari a 822.810 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato. (% calcolata in base alla normativa vigente)

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2016 – Dicembre 2016

Tipologia Rifiuti	quantità in Kg
Raccolte differenziate	908.489
Rifiuti non differenziati	899.920
TOTALE RIFIUTI	1.844.309

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2016 il Comune di Sale Marasino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 908489 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 50,2 % del totale dei rifiuti come pubblicato nel quaderno dell'osservatorio provinciale.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 49,8% del totale pari a 899.920 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2017 – Dicembre 2017

Tipologia Rifiuti	quantità in Kg
Raccolte differenziate	980.397,00
Rifiuti non differenziati	744.727,00
TOTALE RIFIUTI	1.725.124

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2017 il Comune di Sale Marasino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 980.397 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 56,83 % come pubblicato nel quaderno dell'osservatorio provinciale.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 43,17% del totale pari a 744.727,00 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2018 – Dicembre 2018 (proiezione in base ai dati in nostro possesso)

Tipologia Rifiuti	quantità in Kg
Raccolte differenziate	1.166.015,88
Rifiuti non differenziati	599.905,93
TOTALE RIFIUTI	1.765.921,81

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2018 il Comune di Sale Marasino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 1.166.015,88 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 66,03 % e, se confermato, verrà pubblicato nel quaderno dell'osservatorio provinciale.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 33,97% del totale pari a 599.905,93 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato. (% calcolata in base alla normativa vigente)

D - OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER IL PERIODO 2019

In considerazione dell'introduzione della raccolta dell'umido, il Comune di Sale Marasino ha fissato il raggiungimento del 65% al 31/12/2020, come previsto dalla vigente normativa

Considerato che da marzo 2017 è stata introdotta la raccolta dell'umido, l'Amministrazione Comunale si pone l'obiettivo di raggiungere la percentuale del 75% ed eventualmente di migliorarla, continuando a differenziare sempre di più, laddove possibile.

E- ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie. I costi di gestione del servizio saranno riportati di seguito in tabelle riassuntive.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

-Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC dove :

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

-Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

-COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD dove:

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

Il metodo normalizzato richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R)

- COSTO D'USO DEL CAPITALE

CK = costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione capitale investito)

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)

dove:

- Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2019"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2018 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- Acc(n) = ACCANTONAMENTI

accantonamenti effettuati nell'anno 2019 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2019;

- R(n) = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio;

la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

F. DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD PER IL 2019

La legge del 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c. d. legge di stabilità 2016), art. 1, c. 27, ha rinviato al 2018 il termine entro il quale i Comuni nel determinare i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti devono avvalersi dei fabbisogni standard.

I fabbisogni standard entrano in gioco in relazione alla tassa rifiuti ai sensi dell'art. 1, commi 639 e segg. della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che finanzia i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il comma 653 e s.m.i., dispone, infatti, che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

Al fine di mettere a disposizione dei Comuni un quadro interpretativo idoneo ad individuare il fabbisogno standard di ciascun ente e un orientamento per la valutazione del costo del servizio, di massima da inserire nel Piano economico finanziario (PEF), il Mef ha elaborato e pubblicato in data

08.02.2018 le “Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della legge n.147 del 2013”, specificando che per l’annualità 2018 gli enti non erano tenuti alla revisione del piano economico finanziario e delle delibere tariffarie se già oggetto di approvazione (il Comune di Sale Marasino per l’anno 2018 ha approvato le tariffe TARI in data 30/01/2018).

I fabbisogni standard rappresentano le “reali” necessità finanziarie dell’Ente Locale per finanziare un efficiente (ed efficace) servizio di gestione rifiuti. Ogni comune prende dunque nota dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base «potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati».

Le “risultanze dei fabbisogni standard” non possono corrispondere al “fabbisogno standard” finale approvato per ogni comune (un solo numero per ogni ente) in quanto questo valore non fornisce un’informazione direttamente utile alla definizione di un costo standard di riferimento.

L’organo ministeriale osserva che i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all’interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653. È inoltre importante sottolineare che i fabbisogni attualmente disponibili sono stati elaborati su dati del 2015, pertanto non tengono conto dell’aumento dei prezzi degli ultimi anni. Il valore ottenuto deve essere letto in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi, e pertanto aggiungendo anche i costi amministrativi per organizzare il servizio (personale, costi di bollettazione e attività di accertamento, ecc.), i costi legati alla raccolta porta a porta, il FCDE e la successiva ripartizione del carico su ciascun contribuente, il costo complessivo previsto del P.F. aumenta sensibilmente, rispetto al Costo standard complessivo.

Di seguito, in relazione alle componenti di costo che determinano il fabbisogno standard del servizio di gestione dei rifiuti urbani, vengono ripresi alcuni elementi di descrizione già presenti nelle Linee guida, oltre a una serie di indicazioni operative utili per il calcolo del costo standard per tonnellata di rifiuti trattati, per il Comune di Sale Marasino l’Allegato 2 delle Linee guida del Mef.

Per l’anno 2019 i costi relativi al piano finanziario sono i seguenti:

Comune	SALE MARASINO				
Regione	Lombardia				
Cluster di riferimento	15				
Forma di gestione	Convenzione tra comuni		Convenzione tra comuni		
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	1.819,04				
	Unità di misura	Coefficiente [€ per ton] (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
					A
Costante		294,64			294,64
Regione ⁽¹⁾	-	-58,43	-	Lombardia	-58,43
Cluster ⁽²⁾	-	20,04	-	Cluster 15	20,04
Forme di gestione associata ⁽³⁾	-	-14,63	-	Convenzione tra comuni	-14,63
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture ⁽⁴⁾</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	9	-19,31
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	0	0,00
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	1	5,33
					(B-M)*100/M*A
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,55759377818	-3,32
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,30	53,81	28,38
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	14,73	-7,27
					A/N
<i>Economie/diseconomie di scala ⁽⁸⁾</i>		6.321,84	-	-	3,48
Costo standard unitario (C) ⁽⁹⁾	€ per ton				248,90
Costo standard complessivo (D=N*C) ⁽¹⁰⁾	€				452.759,51

- (1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per la Regione Liguria la componente è nulla.
- (2) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per i Comuni appartenenti al Cluster 4 la componente è nulla.
- (3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione del servizio rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.
- (4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il numero degli impianti presenti a livello provinciale per ciascuna tipologia per il relativo coefficiente indicato in Tabella 2.6.
- (5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina rispetto alla media nazionale.
- (6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%).
- (7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti cui ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato.
- (8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.
- (9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.
- (10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

Al costo del “fabbisogno standard”, come sopra calcolato, devono essere aggiunti i costi relativi alle voci CARC “Costi amministrativi dell’accertamento, della riscossione e del contenzioso” (€ 33.000,00) e CCD “costi comuni diversi” (€ 53.119,19); il costo complessivo “standard” risulta pertanto, essere pari a € 538.878,70 al di sopra del costo inserito nel presente PEF pari a € 450.000,00.

G. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2019– 2021 necessari al calcolo della tariffa.

Si è ritenuto di non portare aumento nei costi in quanto obiettivo dell' amministrazione è quello di incrementare la % di raccolta differenziata annullando così eventuali aumenti indiretti.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Costi del Servizio 2019-2020-2021			
	2019	2020	2021
Tasso di Inflazione programmata			
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	4.472,30	4.472,30	4.472,30
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	33.000,00	33.000,00	33.000,00
CGG Costi generali di gestione	92.476,43	92.476,43	92.476,43
CCD Costi comuni diversi	53.119,19	53.119,19	53.119,19
AC Altri costi	16.369,73	16.369,73	16.369,73
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	42.358,36	42.358,36	42.358,36
CTS Smaltimento	37.809,30	37.809,30	37.809,30
CRD Costo raccolta differenziata	136.031,83	136.031,83	136.031,83
CTR Costo trattamento e riciclo	23.302,83	23.302,83	23.302,83
CK Costo del capitale	11.060,06	11.060,06	11.060,06
CONTRIBUTO MIUR	-1.541,18	-1.541,18	-1.541,18
SERVIZI DESTINATI A DETERMINATI SOGGETTI	-3.339,60	-3.339,60	-3.339,60
TOTALE	445.119,25	445.119,25	445.119,25
TARIFFA FISSA	205.616,90	205.616,90	205.616,90
TARIFFA VARIABILE	239.502,32	239.502,32	239.502,32
Spostamento costi variabili da utenze domestiche a non domestiche per compostaggio	1.078,34	1.078,34	1.078,34

PIANO FINANZIARIO 2019

**Determinazione tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi
Anno 2019**

COSTI FISSI E VARIABILI 2019

COSTI FISSI			
CG	CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	€ 4.472,30
CG	AC	Altri Costi	€ 16.369,73
CC	CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	€ 33.000,00
CC	CGG	Costi Generali di Gestione	€ 92.476,43
CC	CCD	Costi Comuni Diversi	€ 53.119,19
CK	Amm.	Ammortamenti	€ 7.090,22
CK	R	Remunerazione del capitale investito	€ 3.969,84
CC	CCD	Contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali (da detrarre dai costi comuni diversi)	€ -4.880,81
Totale			€ 205.616,90

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

Totale superficie		Utenze	Quota	Superficie	
Mq	305.735,89	Domestiche	78,51 %	Mq	239.953,66
		Non domestiche	21,49 %	Mq	65.782,23

Totale costi		Utenze	Quota	Importo	
€	205.616,90	Domestiche	78,51 %	€	161.421,60
		Non domestiche	21,49 %	€	44.195,30

COSTI VARIABILI			
CG	CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 42.358,36
CG	CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 37.809,30
CG	CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 136.031,83
CG	CTR	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)	€ 23.302,83
Totale			€ 239.502,32

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

Tipo	Quantità rifiuti (Kg)	%
Rifiuti da raccolta differenziata	1.166.015,88	
Rifiuti da raccolta indifferenziata	599.905,93	
Totale rifiuti	1.765.921,81	100,00 %
Domestiche	1.104.292,89	62,53 %
Non Domestiche	661.628,92	37,47 %

Totale costi		Utenze	Quota	Importo
€	239.502,32	Domestiche	62,53 %	€ 149.769,21
		Non domestiche	37,47 %	€ 89.733,11

E' assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze in misura del **0,72 %** per un importo pari a € **1.078,34**

I costi variabili vengono così rideterminati:

Totale costi		Utenze	Importo
€	239.502,32	Domestiche	€ 148.690,87
		Non domestiche	€ 90.811,45

Determinazione tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Anno 2019

COSTI

Suddivisione costi tra utenze domestiche e non domestiche:

Utenze	Costi fissi	Costi variabili	Totale
Domestiche	€ 161.421,60	€ 148.690,87	€ 310.112,47
Non domestiche	€ 44.195,30	€ 90.811,45	€ 135.006,75
Totale	€ 205.616,90	€ 239.502,32	€ 445.119,22

UTENZE DOMESTICHE

DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

$$\text{Costi fissi } \boxed{161.421,60} / \text{Superficie ponderata (1) } \boxed{243.804,829800} = \text{Quf (quota unitaria €/mq) } \boxed{€ 0,66209}$$

(1) Superficie ponderata: totale delle superfici raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto (Superficie utile * Ka)

Quota fissa suddivisa per numero componenti

Numero componenti	Superficie	Superficie utile (2)	Ka	Quota fissa (€/mq/anno)
1	55.115,92	51.711,42	0,84	€ 0,55616
2	70.355,55	67.442,51	0,98	€ 0,64885
3	90.322,19	82.395,19	1,08	€ 0,71506
4	31.055,97	30.301,97	1,16	€ 0,76802
5	6.251,57	6.215,57	1,24	€ 0,82099
6 o più	1.835,00	1.835,00	1,30	€ 0,86072
Totale	255.069,20	239.953,66		

(2) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento

DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

Qtà rifiuti domestiche	1.104.292,89	/	Utenze ponderate (3)	3.022,350000	=	Quv (quota unitaria di produzione Kg/utenza)	€ 365,3755833
------------------------	--------------	---	----------------------	--------------	---	---	---------------

Costi variabili	148.690,87	/	Qtà rifiuti domestiche	1.104.292,89	=	Cu (Costo unitario €/Kg)	€ 0,1346480
-----------------	------------	---	------------------------	--------------	---	------------------------------------	-------------

Quv * Cu (quota variabile per singola utenza) =	€ 49,19709
--	------------

(3) Utenze ponderate: numero di utenze raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto (Utenze utili * Kb)

Quota variabile suddivisa per numero componenti

Numero componenti	Utenze (4)	Utenze utili (4) (5)	Kb	Quota variabile (€/anno)
1	538,00	500,10	0,60	€ 29,51825
2	693,00	645,60	1,40	€ 68,87593
3	711,00	637,30	1,80	€ 88,55476
4	232,00	221,00	2,20	€ 108,2336
5	45,00	43,90	2,90	€ 142,67156
6 o più	17,00	17,00	3,40	€ 167,27011
Totale	2.236,00	2.064,90		

(4) Eventuali decimali sono dovuti a occupazioni inferiori a 365 giorni e/o alle riduzioni applicate

(5) Numero di utenze calcolate in rapporto alle diverse riduzioni previste in Regolamento

UTENZE NON DOMESTICHE

DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

Costi fissi	44.195,30	/	Superficie ponderata (6)	81.987,774200	=	Qapf (quota unitaria €/mq)	€	0,53905
-------------	-----------	---	--------------------------	---------------	---	--------------------------------------	---	---------

(6) Superficie ponderata: totale delle superfici raggruppate per attività, moltiplicate per il coefficiente scelto (Superficie utile * Kc)

Quota fissa suddivisa per attività

	Categorie di attività	Utenze	Superficie	Superficie utile (7)	Kc	Quota fissa (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,51	€ 0,27492
2	Campeggi, distributori carburanti	2,00	1.262,00	1.262,00	0,67	€ 0,36116
3	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,63	€ 0,3396
4	Esposizioni, autosaloni	11,00	2.039,26	2.039,26	0,43	€ 0,23179
5	Alberghi con ristorante	5,00	7.017,00	5.633,00	1,33	€ 0,71694
6	Alberghi senza ristorante	2,00	127,00	127,00	0,91	€ 0,49054
7	Case di cura e riposo	3,00	4.993,00	4.993,00	0,98	€ 0,52827
8	Uffici, agenzie, studi professionali	36,00	4.252,48	3.002,48	1,13	€ 0,60913
9	Banche ed istituti di credito	4,00	466,00	466,00	0,58	€ 0,31265
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	27,00	3.386,69	3.165,91	1,11	€ 0,59835
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,00	133,00	133,00	1,52	€ 0,81936
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	43,00	6.508,98	6.476,98	1,04	€ 0,56061
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,00	1.431,40	1.431,40	1,16	€ 0,6253
14	Attività industriali con capannoni di produzione	35,00	29.364,11	29.184,11	0,91	€ 0,49054
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	9,00	2.681,00	2.505,00	1,09	€ 0,58756
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	14,00	3.355,03	2.643,16	4,84	€ 2,609
17	Bar, caffè, pasticceria	9,00	1.170,20	1.170,20	3,84	€ 2,06995
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8,00	1.229,92	1.104,87	2,38	€ 1,28294
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	2,61	€ 1,40692
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,00	736,24	444,86	6,26	€ 3,37445
21	Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	1,04	€ 0,56061
	Totale	227,00	70.153,31	65.782,23		

(7) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento e all'eventuale maggiorazione per la tariffa giornaliera

DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

Costi variabili 90.811,45 / Qtà rifiuti Non Dom. 661.628,915900 = **Cu** (Costo unitario €/Kg) € 0,13725

Quota variabile suddivisa per attività

Categorie di attività		Utenze	Superficie	Superficie utile (8)	Kd	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	4,20	€ 0,57645
2	Campeggi, distributori carburanti	2,00	1.262,00	1.242,50	5,51	€ 0,75625
3	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	5,20	€ 0,7137
4	Esposizioni, autosaloni	11,00	2.039,26	2.039,26	3,55	€ 0,48724
5	Alberghi con ristorante	5,00	7.017,00	5.633,00	10,93	€ 1,50014
6	Alberghi senza ristorante	2,00	127,00	127,00	7,49	€ 1,028
7	Case di cura e riposo	3,00	4.993,00	4.993,00	8,19	€ 1,12408
8	Uffici, agenzie, studi professionali	36,00	4.252,48	3.002,48	9,30	€ 1,27643
9	Banche ed istituti di credito	4,00	466,00	466,00	4,78	€ 0,65606
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	27,00	3.386,69	3.165,91	9,12	€ 1,25172
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,00	133,00	133,00	12,45	€ 1,70876
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	43,00	6.508,98	6.476,98	8,50	€ 1,16663
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,00	1.431,40	1.431,40	9,48	€ 1,30113
14	Attività industriali con capannoni di produzione	35,00	29.364,11	29.184,11	7,50	€ 1,02938
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	9,00	2.681,00	2.505,00	4,50	€ 0,61763
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	14,00	3.355,03	2.643,16	39,67	€ 5,44471
17	Bar, caffè, pasticceria	9,00	1.170,20	1.170,20	30,82	€ 4,23005
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8,00	1.229,92	1.104,87	19,55	€ 2,68324
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	21,41	€ 2,93852
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,00	736,24	444,86	49,80	€ 6,83505
21	Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	8,56	€ 1,17486
	Totale	227,00	70.153,31	65.762,73		

(8) Superficie calcolata in rapporto alle diverse riduzioni previste in regolamento e all'eventuale maggiorazione per la tariffa giornaliera

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50,00%.

PROPOSTA TARIFFE ANNO 2019

A) UTENZE DOMESTICHE:

Nucleo familiare	€/nucleo familiare quota variabile	€/mq Quota fissa
1 componente	€ 0,556160	€ 29,518250
2 componenti	€ 0,648850	€ 68,875930
3 componenti	€ 0,715060	€ 88,554760
4 componenti	€ 0,768020	€ 108,233600
5 componenti	€ 0,820990	€ 142,671560
6 o piu' componenti	€ 0,860720	€ 167,270110

B) UTENZE NON DOMESTICHE:

Categoria	Descrizione	Quota Fissa	Quota Variabile	Tariffa Totale €/mq
01.	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,27492	€ 0,576450	€ 0,85137
02.	Campeggi, distributori carburanti	€ 0,361160	€ 0,756250	€ 1,11741
03.	Stabilimenti balneari	€ 0,339600	€ 0,713700	€ 1,05330
04.	Esposizioni, autosaloni	€ 0,231790	€ 0,487240	€ 0,71903
05.	Alberghi con ristorante	€ 0,716940	€ 1,500140	€ 2,21708
06.	Alberghi senza ristorante	€ 0,490540	€ 1,028000	€ 1,51854
07.	Case di cura e riposo	€ 0,528270	€ 1,124080	€ 1,65235
08.	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,609130	€ 1,276430	€ 1,88556
09.	Banche ed istituti di credito	€ 0,312650	€ 0,656060	€ 0,96871
10.	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,598350	€ 1,251720	€ 1,85007
11.	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,819360	€ 1,708760	€ 2,52812
12.	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	€ 0,560610	€ 1,166630	€ 1,72724
13.	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,625300	€ 1,301130	€ 1,92643
14.	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,490540	€ 1,029380	€ 1,51992
15.	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,587560	€ 0,617630	€ 1,20519
16.	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	€ 2,609000	€ 5,444710	€ 8,05371

17.	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,069950	€ 4,230050	€ 6,30000
18.	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,282940	€ 2,683240	€ 3,96618
19.	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,406920	€ 2,938520	€ 4,34544
20.	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 3,374450	€ 6,835050	€ 10,20950
21.	Discoteche, night club	€ 0,560610	€ 1,174860	€ 1,73547

C) UTENZE SOGGETTE A TARIFFA GIORNALIERA:

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno maggiorata del 50%